

SCONTRO POLITICO *Duro Bertolaso: è una situazione gravissima, mai riscontrata prima. L'opposizione: il governo venga subito in Parlamento a chiarire le responsabilità*

SENZA SOLDI *Un elicottero è in prestito dal Gran Premio di Montecarlo. Anche Amato ammette: i soldi non ci sono, quei pochi usati per mettere la benzina negli automezzi*

La Protezione civile: fermiamo gli assassini

Contro i piromani solo 15 Canadair e mancano 4 mila uomini. Il ministro Parisi: pronti a mandare l'esercito

■■■ SALVATORE DAMA

ROMA

■■■ Il ministro degli Interni Giuliano Amato assicura «la massima copertura di uomini e mezzi». Il collega della Difesa Arturo Parisi è pronto a mobilitare l'esercito. Il presidente del Consiglio Romano Prodi si tiene costantemente in contatto con gli uomini sul campo. Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano è «preoccupato», il presidente della Camera Fausto Bertinotti esprime «profondo cordoglio» per le quattro vittime di Peschici.

Ora che l'Italia brucia come un tizzone ardente e che la gente muore negli incendi, il Palazzo ha uno scatto di orgoglio. Il capo della Protezione civile Guido Bertolaso non ha dubbi: «Sono piromani, aiutati dal vento. Nessun incendio si appicca per auto-combustione. Ho parlato con i piloti. Spegnevano un rogo e ne vedevano appiccarsi altri quattro». Il vice premier Francesco Rutelli ha parlato di «fatti gravissimi». E a chi gli chiedeva un giro di vite contro i piromani, Rutelli ha risposto: «Abbiamo già una normativa severa. Non sono certo che venga applicata, però». Il ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro ha chiesto aiuto agli agricoltori perché facciano opera di vigilanza. L'Unione e la Casa delle Libertà hanno sollecitato, all'unisono, mano dura contro chi appicca gli incendi dolosamente.

TAGLI DA 12 MILIONI DI EURO

Ma la politica ci mette poco a dividersi di nuovo. Sempre ieri, a poche ore dal disastro di Peschici, l'opposizione ha chiesto che il governo venisse quanto prima a riferire in aula. E c'è già chi, come il senatore di Alleanza Nazionale **Alfredo Mantovano**, adombra responsabilità sui «soccorsi giunti in ritardo». La cosa non stupirebbe. Mal-

grado la mobilitazione totale assicurata da Amato, l'operatività dei Vigili del Fuoco sconta tagli agli ultimi bilanci per 11,8 milioni di euro. Logico, quasi scontato, che oggi caschino a pezzi. E che non abbiano a disposizione mezzi e uomini per combattere gli incendi divampati un po' ovunque. Ieri il Belpaese, per domare le fiamme, ha dovuto chiedere in prestito quattro Canadair, due alla Spagna e due alla Francia. L'Italia è arrivata al punto di dover elemosinare mezzi agli altri paesi europei. Come fanno Grecia, Macedonia e Bulgaria. E la gloriosa flotta aerea tricolore? Sono sedici pezzi in tutto. Anzi quindici, dopo il tragico incidente dell'altro giorno. Ma non è detto che siano tutti contemporaneamente funzionanti. A volte fermi perché mancano i soldi per la manutenzione, a volte per il carburante, altre volte ancora per i pneumatici che scoppiano. Ne compreranno di nuovi? Non è detto. Anche perché gli ultimi fondi dei Vigili del Fuoco destinati ad aeromobili sono finiti nelle casse della Piaggio, che, in cambio, ha fornito due modernissimi P 180 da otto posti. Due Rolls con le ali per gli spostamenti dei dirigenti. E i Canadair? Pazienza. Eppure solo ieri, ha rivelato il capo della protezione civile Guido Bertolaso, «sono arrivate cento richieste di mezzi antincendi aerei». Anche il parco elicotteri fa acqua. E non è un giro di parole: a disposizione dei Vigili del Fuoco ci sono pochissimi mezzi. Alcuni sono fermi per manutenzione. E uno, recentemente, è stato addirittura preso in prestito dal gran premio di Formula 1 di Montecarlo.

TURNI DOPPI, 11MILA CHIAMATE

Prossimamente, i vigili avranno una nuova divisa disegnata da Krizia. Peccato che siano in pochi a indossarla. In organico mancano 3-4000 persone. E non a caso ieri, dopo una riunione operativa al Viminale,

s'è deciso di raddoppiare i turni dei pompieri in servizio e di richiamarne altri dalle ferie. Basteranno? Solo nelle ultime 24 ore, secondo i dati della Protezione civile, nello stivale ci sono stati 304 roghi e 11.400 richieste di soccorso. Troppi per una mac-

china organizzativa dalle tasche vuote. D'altronde, proprio di recente, Amato aveva suggerito ai vigili del fuoco di non pagare gli affitti delle caserme. Ma di usare i soldi, quei pochi a disposizione, per fare il pieno di benzina agli automezzi.

